



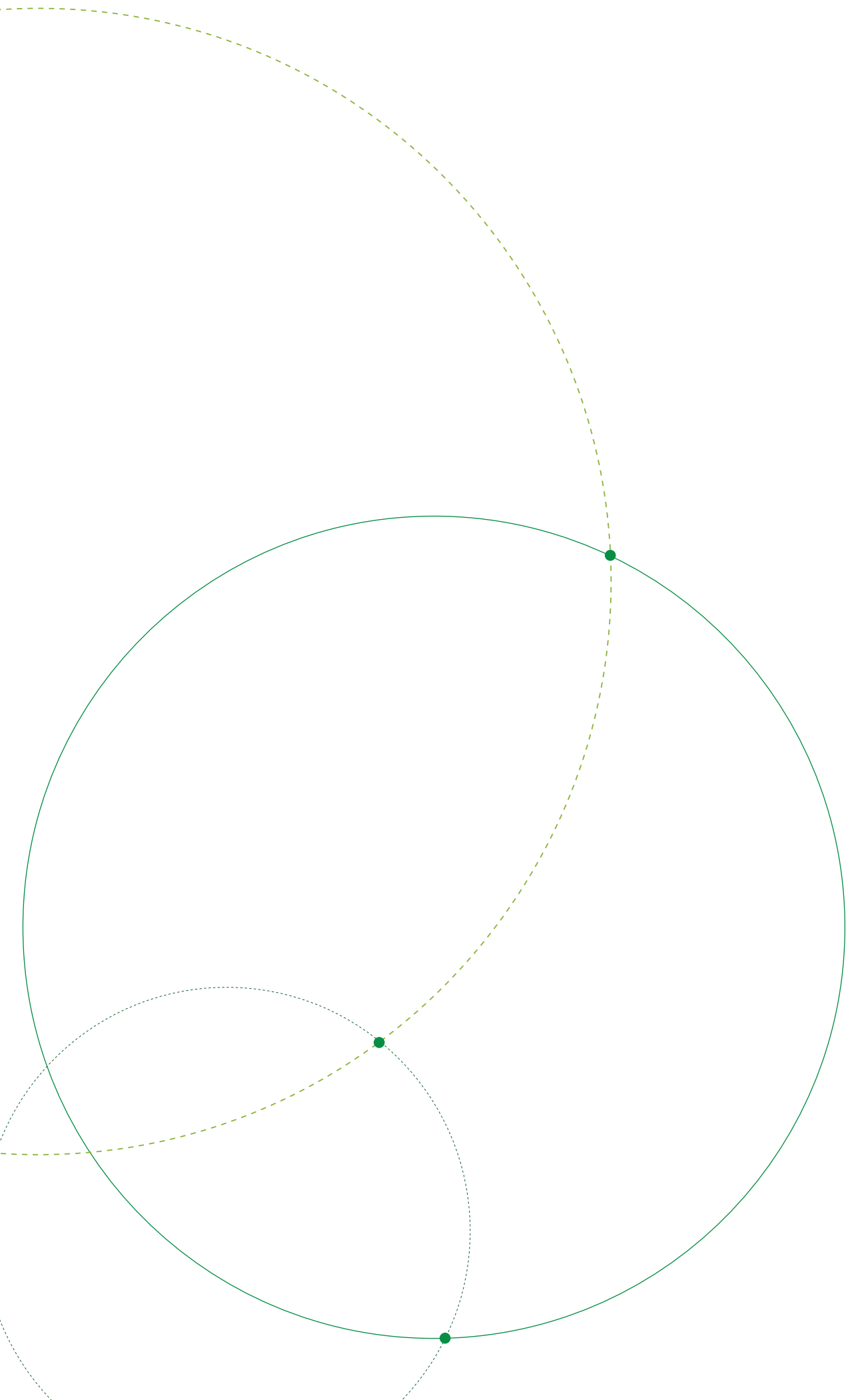
**Organismo** di vigilanza e tenuta  
dell'albo unico dei **Consulenti Finanziari**

## **Relazione per l'anno 2021**

---

**Considerazioni del Presidente**  
*Carla Bedogni Rabitti*

Roma, 27 giugno 2022



## Sommario

---

1. Introduzione	2
2. Lo scenario	3
3. Le novità di OCF	6
4. I dati dell'albo unico	8
5. I dati della vigilanza	9
6. Le decisioni dei giudici di merito e i primi mesi del 2022	11
7. Il ruolo del consulente e l'importanza dell'educazione finanziaria	13

# 1. Introduzione

## *Autorità, Signore e Signori,*

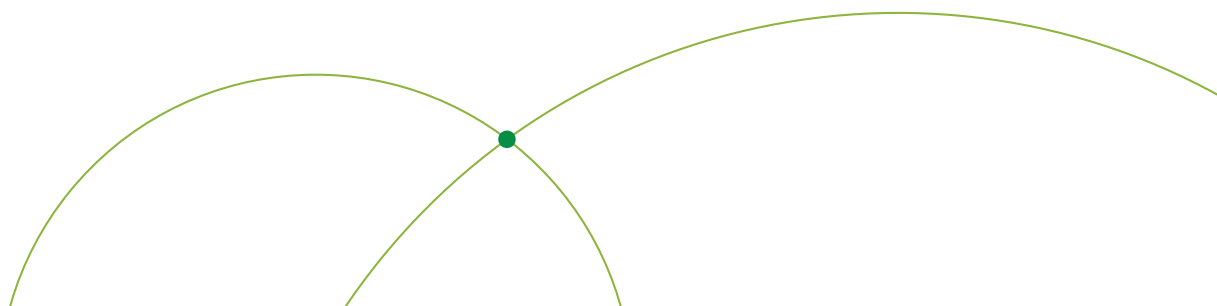
dopo questi anni, che ci hanno segnato profondamente, sono lieta di salutare tutti in presenza e, nel dare inizio alla Relazione per l'anno 2021 dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari - OCF, desidero ringraziare il MEF per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal legislatore nei confronti dell'OCF. Esse costituiscono per noi un prezioso contributo.

Un ringraziamento alla Consob per la continua collaborazione nello scambio di informazioni per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e alla Guardia di Finanza che ci supporta nello svolgimento delle funzioni ispettive.

Un grazie poi alla struttura dell'Organismo che, con impegno, si dedica all'organizzazione, sempre in evoluzione, dell'OCF a seguito del trasferimento delle funzioni di vigilanza sugli iscritti all'albo e all'avvio delle nuove sezioni dell'albo stesso nonché all'attuazione delle modifiche normative decise dalle Autorità.

Un ringraziamento particolare va ai Vice Presidenti, Maurizio Donato e Marco Tofanelli, per il continuo supporto nello svolgimento dell'attività dell'Organismo.

Un grazie, infine, agli Associati che attraverso i loro rappresentanti nel Comitato Direttivo di OCF lavorano, unitamente al Collegio Sindacale, con intenso spirito di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi che l'Organismo si è proposto e che richiede un costante impegno e una forte motivazione.



## 2. Lo scenario

Il 2021 ha segnato una tappa importante nel difficile percorso volto al superamento delle conseguenze della pandemia da Covid-19. La fase dell'emergenza sanitaria sembra essere superata, l'economia dà segnali di ripresa, ma rimane ancora molta strada da fare per assorbire gli effetti negativi di un evento tanto imponente, quanto inatteso.

*Le limitazioni connesse alla gestione degli effetti della pandemia hanno fatto emergere l'importanza della tecnologia quale strumento a supporto di una riorganizzazione dell'attività dell'Organismo stesso e dei consulenti finanziari.*

Al contempo, soprattutto in un contesto di forte incertezza economica, rileva *l'importanza del "fattore umano" nelle relazioni, quale strumento irrinunciabile di mitigazione della paura e del deficit di fiducia nella tenuta del sistema economico e finanziario che la pandemia ha innestato.*

È quindi un ruolo rilevante quello dei **consulenti finanziari**, che hanno dovuto **coadiuvare i risparmiatori nel progettare le proprie scelte di investimento con una consapevolezza rafforzata**, adeguando altresì le proprie strategie al rinnovato contesto socioeconomico.

**Nel 2021 fortissimo è stato l'interesse dell'industria finanziaria per le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, come quelle basate su registri distribuiti (c.d. DLT).** I legislatori europeo e nazionali, nonché le *Authority* di settore, sono ormai costantemente alle prese con questa importante spinta verso una sempre più ampia "digitalizzazione" del mercato dei capitali e dei servizi ad esso connessi.

Auspichiamo che una regolazione tempestiva sia in grado di proteggere con efficacia il risparmio e guidare i consulenti nell'offerta di questi servizi con la massima trasparenza nei confronti dei clienti.

**La modernizzazione tecnologica, anche dei processi di prestazione della consulenza finanziaria, mai può sostituirsi al fattore umano (irrinunciabile, appunto, soprattutto in momenti di crisi di sistema), ma lo arricchisce, ponendosi piuttosto al suo “servizio”.**

In questo binomio è necessario trovare l'equilibrio tra innovazione tecnologica e processi decisionali che non possono essere spersonalizzati.

Quando sembrava accantonata l'emergenza sanitaria, l'Europa si è trovata direttamente catapultata in eventi, quelli bellici ancora in corso, che sembravano appartenere a un tempo lontano. E con essi ad affrontare di nuovo un ribaltamento delle condizioni socioeconomiche connesse ad un rinnovato contesto geopolitico che porta con sé variabili non facilmente definibili. Oltre alla tragedia umanitaria, ecco affacciarsi una nuova crisi globale, che spaventa i mercati.

**Anche in questo complicato contesto il ruolo del consulente è essenziale nell'assistere i risparmiatori nel costruire o riorganizzare le proprie strategie di investimento e nel comprendere, con razionalità, i nuovi rischi che potrebbero presentarsi anche nel breve periodo.**

Questo è un compito importante per ridimensionare la paura, l'incertezza e sfruttare al contempo anche le soluzioni a lungo termine che una politica di gestione della crisi deve mettere in campo.

È il caso, ad esempio, degli investimenti “ESG<sup>1</sup>” che si rendono sempre più urgenti, ma che necessitano, per poter decollare, di un lungo periodo e di essere sostenuti anche dai mercati finanziari.

Il prossimo 2 agosto 2022<sup>2</sup>, nell’ambito dell’offerta di possibili investimenti, si dovranno valutare le preferenze di sostenibilità che riguardano la scelta da parte dei clienti di integrare (o meno) nel proprio portafoglio (e se sì in che misura) uno o più strumenti finanziari che investano una quota minima del patrimonio in investimenti ecosostenibili.

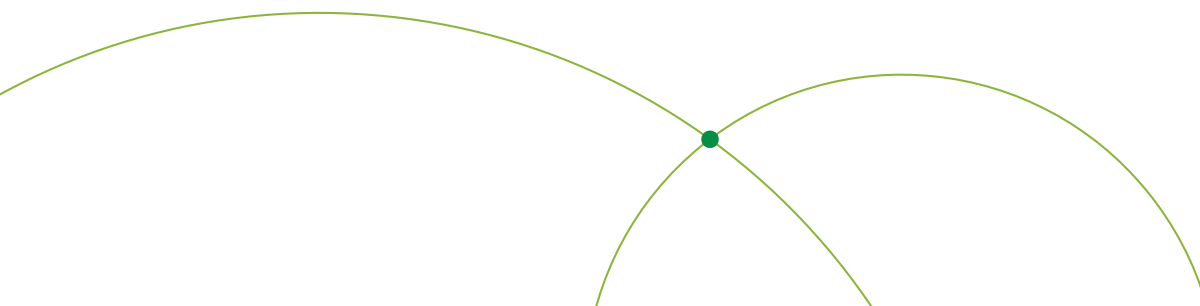
Le famiglie sono pronte a scegliere? I consulenti dovranno guidare i clienti in questa scelta. È un’altra sfida che i nostri iscritti all’albo si apprestano ad affrontare.

**Insomma, vecchie paure, ma anche nuove scelte, nuove possibilità di sviluppo si aprono ai risparmiatori, che necessitano di essere accompagnati costantemente e “singolarmente”, come solo un consulente attento e preparato può fare.**

---

1. *Environmental, Social, Governance* indicano tutte quelle attività legate all’investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di *governance*.

2. Regolamento (UE) 2021/1253.



### 3. Le novità di OCF

Venendo all'attività dell'OCF, per l'esercizio 2021 è continuata l'erogazione delle prove valutative a distanza, come già avviene da giugno 2020. Tale esperienza si è dimostrata positiva.

Il numero dei partecipanti agli esami è in costante crescita. Unitamente alla prova valutativa a distanza, si ripete una iniziativa di particolare rilievo, adottata già dal 2020, che ha riguardato la riduzione del contributo quota annuale dovuto dagli iscrivendi appartenenti al *target* "giovani", al fine di sostenerne l'accesso alla professione e favorendo così anche il ricambio generazionale nell'attività di consulente finanziario.

In particolare, l'Organismo aveva previsto il pagamento in misura ridotta del 50% del contributo quota annuale dovuto dagli iscritti – persone fisiche – che al momento del superamento della prova valutativa svolta nel 2020 avessero un'età non superiore ai 30 anni.

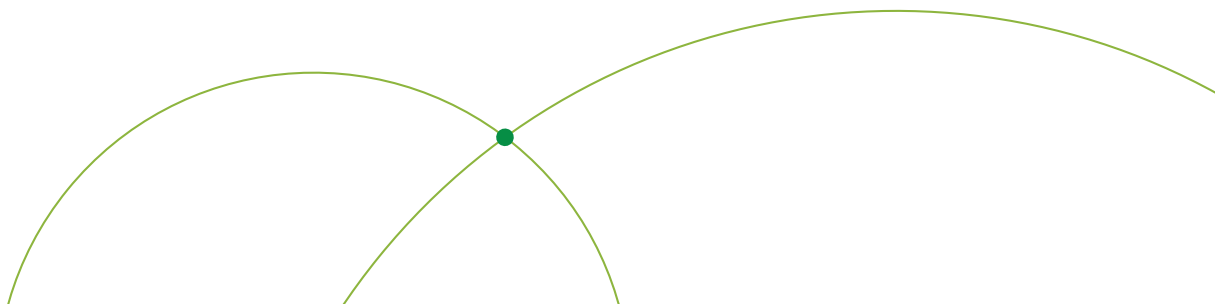
I neo-consulenti finanziari con questi requisiti hanno avuto diritto a tale riduzione per i 2 anni successivi alla data del conseguimento dell'idoneità.

**I giovani sono il nostro futuro e OCF punta su di loro.** Infatti, si nota un incremento dei giovani che intraprendono la professione di consulente finanziario<sup>3</sup>.

Tale agevolazione è stata prevista anche per i candidati risultati idonei alle prove indette nell'anno 2021.

---

3. Gli *under 40* raggiungono il 12,7% del totale della popolazione e il 3,2% è costituito da giovani sotto i 30 anni.





Per quanto concerne le funzioni di vigilanza, nel 2021 sono proseguite le soluzioni adottate per l'emergenza epidemiologica che hanno consentito – e consentono – agli Uffici di proseguire nelle proprie **attività da remoto** con **garanzia dei diritti di difesa** attribuiti alle parti dei procedimenti di vigilanza.

In particolare, l'Organismo ha continuato con le audizioni a distanza delle parti, prevedendo in ogni caso la possibilità dell'interessato di richiedere un'audizione in presenza. La nuova modalità a distanza prevista ai fini dell'espletamento delle audizioni si è rivelata uno strumento funzionale ed efficiente tanto da essere utilizzata quale strumento ordinario.

## 4. I dati dell'albo unico

Andando ad analizzare i dati dell'albo unico dei consulenti finanziari, presentati con evidenza di dettaglio nella Relazione, con particolare riferimento ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, i risultati del 2021 presentano in parte elementi di continuità rispetto alle tendenze del 2020.

Gli iscritti alla sezione dell'albo relativa ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede alla fine dell'anno risultano in lieve aumento. Nello specifico, **gli iscritti sono pari a 51.900 con un incremento rispetto al 2020 dello 0,5%**.

Inoltre, con riferimento all'attivazione di **nuovi mandati** da parte degli intermediari autorizzati, **si riscontra nel 2021 un incremento del 69,8% rispetto al 2020**.

**Aumenta del 2,4% la presenza femminile**, mentre rimane stabile il numero di consulenti finanziari uomini, la cui incidenza sul totale della popolazione diminuisce lievemente.

L'interesse delle donne verso la professione è comunque confermato anche nel 2021, tenuto conto che **il 34,5% delle domande di iscrizione alle prove valutative è pervenuto da candidate donne**. Esse, però, rappresentano ad oggi poco più di un quinto degli iscritti, a dimostrazione del fatto che c'è ancora molto cammino da fare.

Si ricorda che l'operatività delle sezioni dell'albo unico relative ai **consulenti finanziari autonomi** e alle **società di consulenza finanziaria** è stata avviata il 1° dicembre 2018.

**Al 31 dicembre 2021 risultano iscritti n. 428 consulenti finanziari autonomi e n. 49 società di consulenza finanziaria**, in aumento quindi rispetto al 2020 (in cui erano rispettivamente n. 306 e n. 44).

## 5. I dati della vigilanza

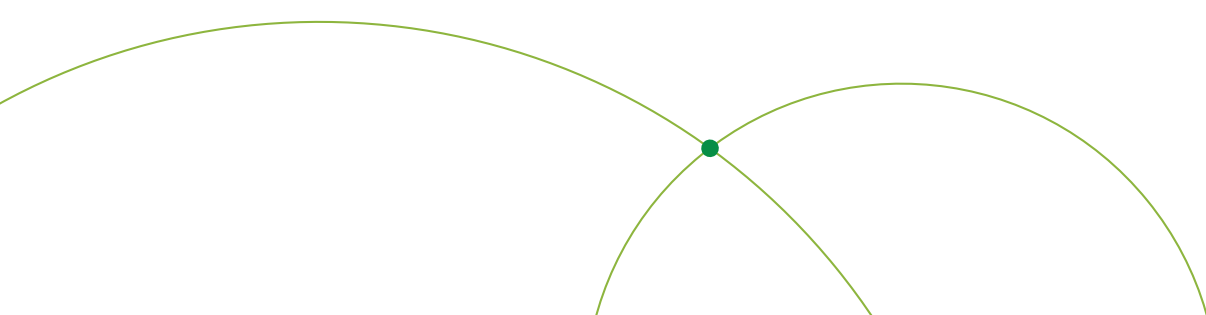
Per quanto attiene all'esercizio dei poteri di vigilanza, **le strutture di OCF preposte**, nell'ambito delle rispettive competenze, **hanno consolidato nel corso del 2021 l'esercizio delle funzioni di vigilanza e sanzionatoria nei confronti dei consulenti finanziari.**

Rispetto alle misure di natura cautelare, sono stati adottati **in via d'urgenza n. 2 provvedimenti di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di 180 giorni, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del Testo Unico della Finanza (TUF)**, in presenza di elementi che hanno fatto presumere l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del TUF.

L'Organismo ha avviato, altresì, **n. 28 procedimenti, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 2, TUF, adottando in n. 19 casi delibere di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno e nei restanti n. 9 casi la non adozione delle misure.**

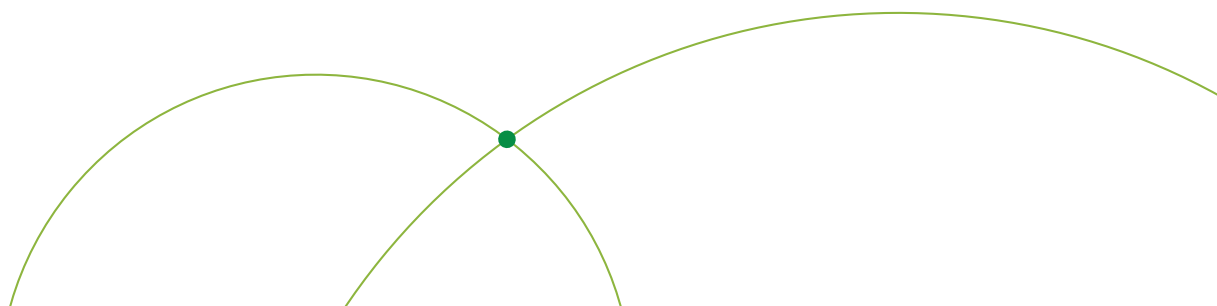
I provvedimenti di adozione della sospensione cautelare hanno riguardato, per lo più, fattispecie di assunzione da parte dei soggetti vigilati della qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale, mentre in ipotesi residuali l'adozione della misura è stata assunta con riferimento all'avvenuta sottoposizione dei consulenti finanziari alle misure cautelari personali di cui al libro IV, titolo I, capo II, del codice di procedura penale.

L'Organismo, inoltre, **in n. 3 casi ha proceduto alla revoca di una delibera cautelare adottata ai sensi dell'art. 7-septies, comma 2, TUF**, in ragione del venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'assunzione e, in specie, dell'intervenuta assoluzione del consulente nel procedimento penale prima pendente.



Nel medesimo periodo, l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha determinato l'adozione di provvedimenti nei confronti di n. 109 soggetti iscritti, in particolare, n. 99 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, n. 8 consulenti finanziari autonomi e n. 2 società di consulenza finanziaria.

Con riferimento ai provvedimenti di natura sanzionatoria sono state deliberate n. 23 radiazioni dall'albo, n. 30 sospensioni dall'albo per un periodo che va da un minimo di uno a un massimo di quattro mesi, n. 37 sanzioni pecuniarie di importo pari ad euro 516, n. 17 richiami scritti e n. 2 archiviazioni.



## 6. Le decisioni dei giudici di merito e i primi mesi del 2022

Mi preme rilevare con soddisfazione un dato significativo. Si tratta del **consolidamento da parte dell’Autorità Giudiziaria degli indirizzi contenuti nelle decisioni deliberate dal Comitato di Vigilanza.**

I giudici di merito hanno sempre confermato (tranne in un caso all’esame del Consiglio di Stato) tutti i provvedimenti adottati dal Comitato di Vigilanza, segno questo di una **corretta e ampia motivazione** da parte dell’Organo decidente.

In due casi, poi, **le Corti di Appello** di riferimento si sono pronunciate in ordine alla **legittimità dei poteri di vigilanza e sanzionatorio** esercitati dall’Organismo considerandoli **pienamente legittimi ed escludendo un possibile contrasto tra la normativa interna istitutiva dell’OCF** (art. 9, comma 1, lett. o, l. n. 114/2015) **e la direttiva europea n. 65/2014, c.d. MiFID II**<sup>4</sup>.

4. In particolare, nel pronunciarsi in ordine alla legittimità dei poteri di vigilanza esercitati dall’Organismo nei confronti dei consulenti finanziari, le Corti di Appello di riferimento hanno statuito innanzitutto che *“il potere di vigilanza e sanzionatorio sull’attività degli agenti abilitati all’offerta fuori sede non costituisce materia disciplinata dalla MiFID II”*, escludendo quindi un possibile contrasto tra la normativa interna istitutiva dell’OCF e la Direttiva MIFID II, che *“all’art. 67 impedisce che un’associazione di tipo privatistico svolga funzioni chiaramente discrezionali, come la vigilanza, ed eserciti poteri chiaramente pubblici, come il potere sanzionatorio, nei confronti dei soggetti iscritti in un albo pubblico”*. Ripercorrendo le considerazioni espresse dalla Corte di Giustizia con sentenza dell’8 maggio 2019 resa nella causa C-53/18 (Mastromartino/Consob), le Corti hanno sostenuto, infatti, che *“la direttiva si applica alle imprese di investimento e ai mercati regolamentati; il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede, secondo la nozione che di esso fornisce l’art. 31, secondo comma, del TUF, non costituisce un’impresa di investimento bensì rientra nella distinta nozione di agente collegato, stabilita dall’art. 4, paragrafo 1, punto 25 della direttiva”*. Sotto diverso profilo, le Corti hanno valorizzato il disposto dell’art. 72 della Direttiva MIFID II, statuendo che *“il potere sanzionatorio è, quindi, per espressa disposizione della direttiva, delegabile anche a soggetti privati - posto che l’art. 29, quarto comma, della direttiva, richiamato dall’art. 67, non distingue tra soggetti pubblici e soggetti privati - che operino sotto il controllo dell’autorità competente. Se, dunque, la direttiva consente una siffatta delega, nessuna contrarietà alla stessa potrebbe rinvenirsi nel disposto della legislazione nazionale che attribuisca, a monte, l’esercizio di tali poteri ad un organismo privato il quale opera sotto il controllo dell’autorità competente - nel caso in esame, la Consob”*.

Con tali pronunce, oltre che con l'attività ordinaria che svolge l'Organismo dal 1° dicembre 2018, OCF è **entrato a fare pienamente parte del sistema di presidi istituzionali volti ad assicurare la tutela del risparmio.**

**OCF, associazione di diritto privato che svolge funzioni pubbliche, oggi è l'istituzione che presidia il settore e il mercato della consulenza finanziaria, attraverso la duplice funzione di tenuta dell'albo e di vigilanza sugli operatori.**

OCF ha esercitato con impegno e dedizione le nuove competenze e continuerà la sua attività attraverso il consolidamento delle strutture per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e dell'attività di tenuta dell'albo continuando a collaborare con le Autorità di vigilanza del settore.

Anche nel corso del 2021, infine, si rilevano casi di **abusivismo della professione**. OCF è riuscito ad intervenire attraverso le apposite segnalazioni alle Autorità competenti contribuendo alla repressione del fenomeno.

Nei primi mesi del 2022, **i dati dell'albo sembrano confermare i trend del 2021. I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede risultano complessivamente n. 52.267**, pari allo 0,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2021.

**Con riferimento ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria, i soggetti iscritti all'albo nelle rispettive sezioni sono complessivamente n. 475 consulenti finanziari autonomi e n. 56 società di consulenza finanziaria.**

La **prova valutativa a distanza è stata confermata anche per tutto il 2022** e, tenuto conto degli ottimi risultati in termini di fruibilità, sicurezza e flessibilità sia per OCF sia per i candidati, **si auspica che tale modalità possa essere utilizzata in modo stabile.**

## 7. Il ruolo del consulente e l'importanza dell'educazione finanziaria

Per concludere vorrei fare un accenno all'importanza che riveste oggi l'educazione finanziaria.

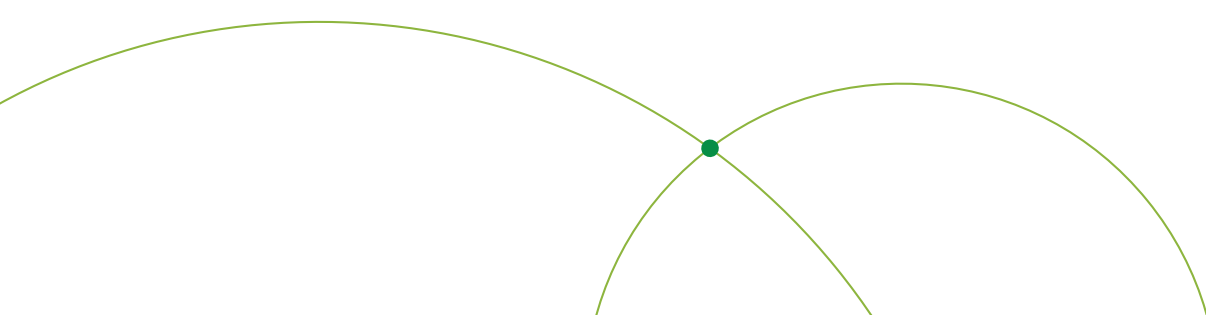
**Nel 2021**, l'OCF ha lanciato il portale **“Informarsi Conviene”**, mirato a **diffondere nozioni basilari, considerazioni generali e qualche consiglio pratico**, per agevolare un avvicinamento ai servizi di investimento da parte dei risparmiatori.

Esso si è rivelato un ottimo strumento, visti i numerosi accessi al portale.

**Ulteriori iniziative di OCF** e del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria (Comitato EduFin<sup>5</sup>), di cui l'Organismo fa parte, **mirano a sensibilizzare il legislatore sulla necessità di realizzare interventi organici** che consentano **l'inserimento obbligatorio**, nell'ambito **dell'educazione civica, dell'educazione finanziaria nelle scuole dell'obbligo**, nella consapevolezza che **l'istruzione scolastica rimane uno dei fattori più importanti** per garantire livelli adeguati di comprensione dei concetti finanziari.

---

5. Istituito nel 2017 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con quello dello Sviluppo Economico, in attuazione del decreto-legge n. 237/2016, convertito in legge n. 15/2017, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio”* di cui è Direttore la professoressa Anna Maria Lusardi.



In tale ottica, la consulenza finanziaria si propone quale strumento per rafforzare le competenze e le conoscenze finanziarie degli investitori.

*Non c'è crescita senza educazione, in ogni ambito. Per questo l'educazione finanziaria, pilastro per la stabilità e la crescita economico-sociale del Paese, rappresenta il cuore dell'innovazione e del miglioramento.*

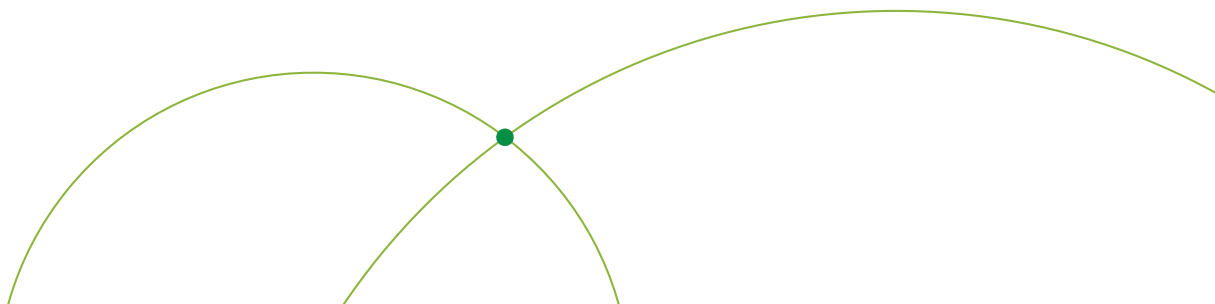
Come dimostrato però anche dal Rapporto Consob 2021<sup>6</sup>, il *livello di alfabetizzazione degli italiani in materia finanziaria, previdenziale e assicurativa dimostra ancora un notevole divario tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).*

Tuttavia, il livello di alfabetizzazione risulta in lieve crescita rispetto agli anni passati.

**Un dato significativo è che “più della metà dei partecipanti all'indagine (soprattutto giovani e individui con un alto livello di conoscenze finanziarie di base) in occasione di scelte finanziarie rilevanti approfondirebbe temi potenzialmente utili. Di questi, un terzo si rivolgerebbe al proprio intermediario e/o consulente finanziario”.**

---

6. Consob, *Rapporto 2021 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane.*





Questo dato ci conforta. L'attività dei consulenti finanziari, attraverso il nuovo approccio **olistico** della consulenza, si pone, anche, come un **importante strumento di diffusione dell'educazione finanziaria fra i clienti-investitori**.

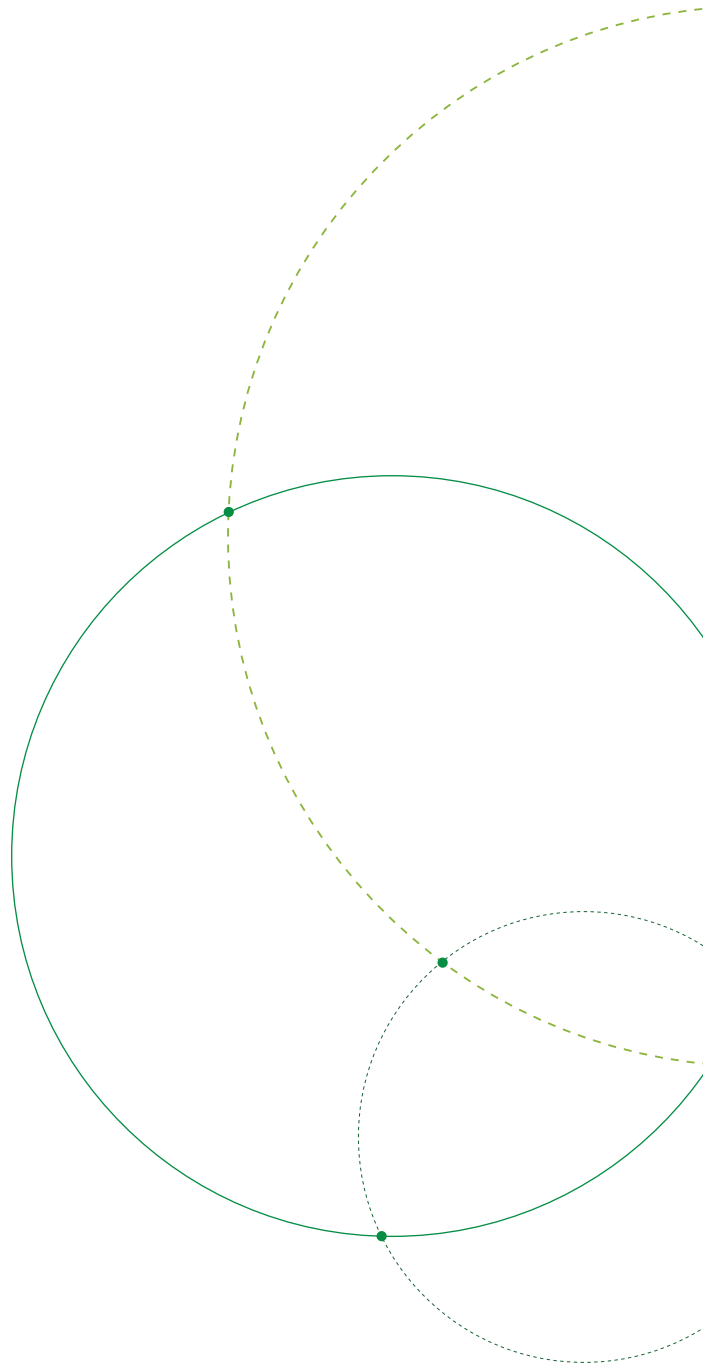
**Un investitore “educato”, oltre ad essere maggiormente consapevole**, in grado di assumere scelte di investimento non dettate dall’“emotività” ma dall’effettiva valutazione dei propri bisogni, unitamente ad una buona comprensione delle caratteristiche degli strumenti offerti dal mercato, è anche ***un investitore che aiuta a migliorare la qualità del mercato nel suo complesso***.

In questo scenario, l'Organismo anche nel 2021 ha partecipato in modo attivo al coordinamento delle attività di educazione finanziaria a livello nazionale, in particolare attraverso il Comitato EduFin, programmando e promuovendo, congiuntamente alle altre Autorità di vigilanza di settore, iniziative di sensibilizzazione volte a rafforzare il livello di alfabetizzazione finanziaria delle famiglie.

Il Presidente

Carla Bedogni Rabitti







**Organismo** di vigilanza  
e tenuta dell'albo unico  
dei **Consulenti Finanziari**

[info@organismocf.it](mailto:info@organismocf.it)

[www.organismocf.it](http://www.organismocf.it)